

a.s. 2023-2024

classe IV ginnasio sez. A

docente: prof.ssa Francesca Papaleo

Programmazione didattica di Italiano

La programmazione didattica di Italiano fa riferimento a:

- **conoscenze, abilità e competenze disciplinari** indicate nel documento di programmazione del Dipartimento di Materie Letterarie;
- **Obiettivi socio-relazionali e cognitivi trasversali**, individuati dal Consiglio di Classe nella seduta del 20 settembre 2023.

Conoscenze, abilità, competenze

Lo studente nel corso del I anno dovrà acquisire competenze specifiche della lingua e letteratura italiana, quali la comprensione, l'analisi e la produzione di testi. Le conoscenze sono relative sia alla riflessione sulla lingua come sistema comunicativo e normativo, sia alla lettura di testi di differente tipologia.

Si riportano di seguito le **competenze minime** (indispensabili per il passaggio all'anno successivo):

1. Comprensione del testo:

- regolativo (le consegne)
- informativo (articolo di cronaca)
- descrittivo
- narrativo con individuazione degli elementi strutturali (narratore, tempo, spazio, personaggi, fabula e intreccio).

2. Produzione orale:

- esporre in forma chiara e coerente un argomento assegnato
- raccontare in forma consequenziale un avvenimento

3. Produzione scritta in forma espressiva sufficientemente appropriata nel lessico, corretta nei diversi livelli (punteggiatura, ortografia, morfosintassi), coerente e coesa:

- riassumere un testo narrativo
- rispondere in modo pertinente e organizzato a domande che richiedono ricerca di dati

4. Riflessione sulla lingua:

- analisi della frase semplice
- analisi grammaticale: individuazione degli elementi fondamentali. Il sistema verbale.

Contenuti

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

- l'atto comunicativo e i suoi elementi costitutivi;
- le funzioni linguistiche;
- i registri linguistici;
- i linguaggi settoriali (con particolare attenzione al lessico specifico da utilizzare per descrivere fenomeni linguistici e forme letterarie);
- alcune figure retoriche;

- le parti variabili e invariabili del codice verbale;
- gli elementi della frase semplice (soggetto, predicato ecc.);
- alcuni esempi di frase complessa.

TIPOLOGIE TESTUALI LETTERARIE E NON LETTERARIE

- gli aspetti che caratterizzano il testo descrittivo, narrativo, informativo e argomentativo;
- gli aspetti che caratterizzano testi "rielaborati" quali riassunto e parafrasi;
- gli elementi fondamentali di narratologia;
- gli aspetti caratterizzanti del genere epico, in particolar modo dell'epica antica.

Metodologie

Nel processo di apprendimento linguistico risulta centrale la lettura di testi su cui acquisire i contenuti e sviluppare le abilità indicate sopra. I testi saranno testi letterari (genere epico, racconto, romanzo), ma anche non letterari, di varia tipologia (saggi, articoli ecc.). Si darà particolare spazio a testi fondativi della cultura occidentale, quali il racconto mitologico e il poema epico. Il lavoro sui testi procederà attraverso lezioni frontali e dialogiche, discussioni guidate ed esercizi applicativi. In particolare, le lezioni frontali saranno tese a individuare le caratteristiche generali dei nuovi argomenti e i criteri costitutivi dei percorsi tematici proposti; le lezioni dialogiche favoriranno l'interazione nell'intento di sviluppare l'autonomia dello studente e la riflessione sul proprio lavoro.

Verifiche e valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli definiti dal Consiglio di Classe nel documento di programmazione. Il Dipartimento di Materie Letterarie ha stabilito che il numero minimo delle prove di verifica deve essere di almeno tre per ogni quadrimestre. Le prove scritte saranno strutturate, con quesiti "mirati", per indurre gli studenti ad un controllo il più possibile rigoroso del proprio prodotto, al fine di limitare la frammentarietà, la ripetitività e la ridondanza. Saranno organizzate in relazione allo svolgimento del programma e perciò diversificate nella loro tipologia. Esse potranno riguardare testi descrittivi, espositivi e/o riassuntivi, parafrasi, analisi di testi letterari, rielaborazione di percorsi già svolti in classe ecc. Nelle verifiche si valuterà, oltre alla pertinenza e alla coerenza dell'esposizione, la correttezza nell'uso della lingua, la capacità di rielaborazione di argomenti già svolti, l'approfondimento e il rigore nell'acquisizione delle conoscenze e l'applicazione del metodo di analisi. Oltre alle verifiche formali, saranno oggetto di valutazione, per quanto riguarda l'orale, anche gli interventi degli studenti, spontanei o sollecitati, all'interno di discussioni guidate. La valutazione (voto e/o giudizio) sarà fondata sul raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente piano di programmazione, su criteri formali e di contenuto, nonché, in sede di valutazione conclusiva, sull'impegno e disponibilità al dialogo educativo.

Ferrara, 30 ottobre 2024

La docente della disciplina
prof.ssa Francesca Papaleo